



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "PAOLO VI – CAMPANELLA"
di Gioia Tauro (R.C.)

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (R.C.) - C.M. RCIC862004- Tel. 0966 51157 – Fax 0966 507126
C.F. 91007370801

E mail: // rcic862004@istruzione.it- PEC: rcic862004@pec.istruzione.it-

Sito WEB: www.icpaolovicampanella.edu.it

Piano Triennale Offerta Formativa

A.S. 2019-2022



“La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio
tra passato e futuro, tra memoria e progetto”

AGGIORNAMENTO a.s. 2020-2021



EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015
Approvato dal Collegio Docenti nella seduta dell' 11-12-2020 n°03
e dal
Consiglio d'Istituto nella seduta del 18-12-2020 n°15

INDICE

PREMESSA

1. SEZIONE 1- La scuola e il suo contesto

- 1.1.** *Analisi del contesto e bisogni del territorio*
- 1.2.** *Caratteristiche principali della scuola*
- 1.3.** *Ricognizione attrezzature e risorse strutturali*
- 1.4.** *Risorse professionali*

2. SEZIONE 2- Le scelte strategiche

- 2.1.** *Priorità desunte dal RAV*
- 2.2.** *Obiettivi formativi prioritari*
- 2.3.** *Piani di miglioramento*
- 2.4.** *Principali elementi di innovazione*

3. SEZIONE 3- L'Offerta Formativa

- 3.1.** *Traguardi attesi in uscita*
- 3.2.** *Insegnanti e quadri orari*
- 3.3.** *Curricolo di istituto*
- 3.4.** *Orientamento e Continuità*
- 3.5.** *Iniziative di ampliamento curriculare*
- 3.6.** *Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale*
- 3.7.** *Valutazione degli apprendimenti*
- 3.8.** *Azioni della scuola per l'inclusione scolastica*

4. SEZIONE 4-L'organizzazione

- 4.1.** *Modello organizzativo*
- 4.2.** *Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza*
- 4.3.** *Reti e convenzioni attivate*
- 4.4.** *Piano di formazione del personale docente*
- 4.5.** *Piano di formazione del personale ATA*

ALLEGATI

PREMESSA

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” (legge 13 luglio 2015 n°107)

Il PTOF deliberato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto ha durata triennale; è un documento pubblico consultabile presso la segreteria della scuola e sul sito dell'Istituto; si caratterizza per l'unitarietà della proposta culturale e formativa (pur prevedendo specifiche articolazioni per i tre ordini di scuola) e per la flessibilità delle scelte organizzative e disciplinari che consentirà qualora fosse necessario, di apportare delle modifiche nel corso del triennio.

Attraverso tale strumento, la scuola si propone di rispondere ai bisogni dell'utenza, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo ispirandosi ai “principi costituzionali ” di uguaglianza , accoglienza e integrazione, obbligo scolastico, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti .

Il PTOF è pertanto una specie di rapporto contrattuale tra la scuola e il territorio al fine di far raggiungere a tutti gli alunni uno sviluppo completo della propria personalità.

MISSION

L'istituto comprensivo “PaoloVI Campanella” pone al centro del processo insegnamento – apprendimento l'alunno che ha il diritto inviolabile di ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale , come sancito dalla Costituzione della Repubblica(art.33-34).

Il nostro Istituto è “una scuola aperta a tutti” dove tra gli obiettivi principali vi è la valorizzazione delle diversità considerata “arricchimento culturale”.

L'obiettivo principale della MISSION dell'Istituto “PaoloVI Campanella” è di favorire il processo evolutivo, il benessere e l'apprendimento negli alunni equilibrando i rapporti tra gli alunni e la famiglia, curando il “curricolo” per incoraggiare l'apprendimento psicopedagogico in base alle “Nuove indicazioni del 2012”. L'istituto colloca al centro della

propria "Mission" la formazione e l'educazione degli studenti consapevoli, di cittadini responsabili, di persone capaci di costruire relazioni ,di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi, di saper elaborare criticamente il presente e fare scelte consapevoli.

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Gioia Tauro ha origine dalla magno-greca Metauros, sorta intorno al VII secolo a. C. sull'altopiano coincidente con l'attuale centro cittadino. Gioia ha origini nobili, nasce dall'antica METAURIA, una città fondata dai greci Calcidesi nel VI sec. a. C. e in seguito fu colonia Greco-Locrese.

La località fu ambita dai Greci, non solo perché si prestava alla costruzione del Porto e presentava un ricchissimo e fertilissimo entroterra agricolo, ma anche perché rappresentava uno sbocco nel mare Tirreno. Il territorio è prevalentemente coltivato ad ulivi ed agrumi e molte delle attività svolte dalla popolazione sono connesse con l'agricoltura (specie l'estrazione dell'olio d'oliva, la trasformazione dei prodotti agrumari ed oleari).



Gioia Tauro, è una cittadina della provincia di Reggio Calabria, in Calabria, con 19.802 abitanti, una superficie di 39,87 km² e una densità di 496,69 ab./km².

Gioia Tauro è il porto italiano che movimentava più merci in container, prima di Genova e La Spezia; esso occupa il secondo posto in Europa nella classifica dei porti per scambio container (dopo Rotterdam ed Amburgo) e il primo nel Mediterraneo ed è il centro di pesca del basso Tirreno ove si esercita una discreta attività peschereccia. Al centro del Paese in piazza Duomo spicca la figura neoclassica della chiesa matrice di Sant'Ippolito (il Duomo) Patrono del Paese. C'è il Museo Archeologico cittadino Metauros.

La città è servita: da una stazione delle [Ferrovie dello Stato](#), Ferrovia Tirrenica Meridionale, da Reggio Calabria verso il nord (Salerno) con le stazioni di Palmi, Gioia Tauro e Rosarno che fruiscono gran parte dei centri della Piana; dall'Autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria), con le uscite di Palmi, Gioia Tauro e Rosarno. Il Paese è centro di relazioni commerciali, in esso confluisce tutto il movimento economico che si svolge nell'omonima Piana favorito dalle

vie di comunicazione: stazione ferroviaria, autostrada, Porto. Il porto di Gioia Tauro si colloca con notevole imponenza, per via della posizione geografica e delle sue dimensioni, e spicca tra i maggiori esponenti della comunicazione delle merci nel mondo. Esso è



anche una fonte di scambio culturale e rappresenta in

parte una fonte occupazionale per i giovani della Piana, che hanno spostato l'interesse, dall'agricoltura tradizionale e dalla pesca, verso nuove attività che richiedono maggiore formazione teorica e, soprattutto, lo studio delle lingue.

Il territorio gode della presenza di grandi e medie industrie, aziende artigianali e commerciali che purtroppo col passare degli anni e con la crisi economica in atto molte

hanno chiuso le attività e di conseguenza è aumentata la disoccupazione nel Paese. Pertanto, vi sono molti disoccupati, la maggior parte dei genitori non ha un lavoro stabile ma saltuario e una piccola parte con occupazione fissa manifesta forti aspettative di studio e di realizzazione per i figli. Nonostante ciò, il contesto socio-culturale in cui opera la scuola appare accettabile, anche se le difficoltà di tipo economico e finanziario dei genitori esplicitamente manifestate obbligano la scuola a limitare le attività extracurricolari se non a totale carico dell'Istituzione. La posizione della struttura scolastica, permette una proficua attività di interazione con le altre scuole, dei vari ordini e gradi, presenti nel territorio.

La realtà ambientale, in cui sono dislocate le scuole dell'Istituto Comprensivo "Paolo VI-Campanella" di Gioia Tauro, è caratterizzata da un tessuto sociale differenziato. Il contesto socio-culturale dell'utenza è variegato, poiché le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti territoriali etnici, linguistici e socio-economici



molto differenziati, con la presenza di comunità Room (cosiddetti "nomadi"), che risiedono ormai da molti anni in diverse zone del Paese in situazioni di deprivazione e di difficoltà, e di numerosi extracomunitari.

In questi ultimi anni si è registrato un aumento abbastanza consistente di alunni stranieri, per cui la scuola è al centro di un contesto che è crocevia di immigrazioni (polacchi, albanesi, rumeni, ucraini, marocchini, cinesi, russi, senegalesi...). Per la presenza dei bambini provenienti da altre culture ed etnie è necessario mettere in atto mirate attività interculturali diffuse. Tuttavia esistono presupposti per avviare interventi mirati improntati a scambi culturali e ad aperture di conoscenza e accettazione di persone portatrici di storie individuali, di valori e tradizioni diverse. Mentre per i bambini room/nomadi, vengono attuati programmi di coinvolgimento nella pratica sociale, solidale e didattica, per invogliare la frequenza e diminuire la dispersione scolastica.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella cognizione di far parte di una realtà più vasta. Esso si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con gli enti, le agenzie, le parrocchie e le associazioni. Generalmente, le famiglie mostrano una buona consapevolezza dei problemi legati alla scuola dei propri figli, partecipando assiduamente agli incontri con i docenti e interagendo con i Consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e d'Istituto e aderiscono positivamente alle varie proposte di ampliamento dell'offerta formativa e collaborano fattivamente alle stesse.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



L'Istituto Comprensivo "Paolo VI-Campanella" di Gioia Tauro, prende il nome dalle due scuole col maggi numero di Studenti accorpate nel Piano di razionalizzazione che ha portato alla creazione degli istituti Comprensivi (Primaria "Paolo VI" sede centrale e Secondaria di I° grado "T. Campanella").

L'Istituto raggruppa tre diversi ordini di scuole e nasce a settembre con l'inizio dell'anno scolastico 2012-2013, in seguito al Dimensionamento delle Scuole dall'Unificazione del Primo Circolo Didattico della scuola Primaria "Paolo VI" e della scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco con altre due scuole Primarie "Tre Palmenti" e "Don Milani", con altre due scuole dell'Infanzia "Tre Palmenti" e "Francesco Tripodi" e con la scuola Secondaria di I grado "Tommaso Campanella". La Presidenza e gli Uffici Amministrativi si trovano presso la scuola Primaria "Paolo VI".

La scuola è luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto.

L'Istituzione è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, per tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e per favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico.

Il compito formativo delle scuole del nostro Istituto è anche mirato a potenziare le esperienze di vita scolastica degli alunni, privilegiando gli aspetti di accoglienza, benessere, integrazione, inclusione e l'acquisizione degli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, valorizzando gli elementi del tempo vissuto, dello spazio relazionale e del gioco. L'Istituto accoglie bambine e bambini, ragazze e ragazzi di età compresa fra i tre e i quattordici anni, favorendone la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. La qualità del servizio è monitorata attraverso questionari rivolti alle Famiglie, agli stessi Alunni e ai

Docenti.

Col passare del tempo l'Istituto è stato in grado di assicurare l'eccellenza formativa. L'Istituto è un'istituzione che conserva la memoria del passato, che ascolta i segni del presente, guarda con responsabilità al futuro, che s'impegna a programmare e realizzare validi percorsi di apprendimento e a porre così solide basi educative alla formazione di persone libere e di cittadini consapevoli.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

1. **La scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco"**, si trova al centro del quartiere denominato "Monacelli", è ubicata in via Massaua n.33, una traversa della statale 18, tel.0966-55691.

L'edificio è sorto negli anni sessanta, in origine per la scuola elementare e successivamente, intorno agli anni novanta dopo il restauro, ha ospitato la scuola dell'Infanzia e continua fino ad oggi. La Scuola è circondata da: uno spazioso giardino che dà sulla strada e due cortiletti posti sulla parte posteriore della scuola e che danno su strade secondarie. Al suo interno ci sono i seguenti spazi: 5 aule molto luminose e soleggiate, una sala mensa, servizi igienici per maschietti, femminucce e adulti, un ampio atrio per i giochi dei bambini e per lo svolgimento e la preparazione delle drammatizzazioni. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. In attesa dell'inizio del Servizio Mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.



2. **La scuola dell'Infanzia "Tre Palmenti"**, si trova al centro del quartiere denominato "Fiume", è adiacente al centro storico "Piano delle Fosse" ed è ubicata in via Dei Gelsomini, tel. 0966-57204.



L'Edificio si presenta in un unico piano, circondato da un vasto giardino, offre ambienti ampi, ordinati e accoglienti. All'interno contiene: due grandi aule abbastanza luminose, androne polifunzionale, biblioteca, servizi igienici, servizio igienico per il personale e per i diversamente abili, sala mensa, dispensa, laboratori. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. In attesa dell'inizio del Servizio Mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

3. **La scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi"**, è situata al centro di Gioia Tauro in via Asmara. La struttura, inaugurata all'inizio di questo nuovo anno scolastico, è posta su un unico piano ed è circondata da un vasto giardino munito di giochi e di campo da calcetto.

Al suo interno ci sono i seguenti spazi:

- androne polifunzionale
- 4 aule adibite alle attività curriculari
- 1 salamensa
- Servizi igienici
- Servizio igienico per il personale e per i diversamente abili
- Laboratori



La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

In attesa dell'inizio del servizio mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

LE SCUOLE PRIMARIE

1. **La scuola Primaria "Paolo VI" (sede centrale)**, si trova al centro della città, è ubicata in via Piazza Duomo n. 1, tel. 0966-51157.

A pochi metri dalla scuola c'è l'ufficio postale centrale, davanti all'ingresso c'è una grande piazza (Piazza Duomo) con alberi centenari e

separata dalla strada di fronte alla piazza c'è la Chiesa di S. Ippolito, Patrono di Gioia Tauro (Duomo). Questa è la sede centrale dell'Istituto, ospita la Dirigenza, gli uffici Amministrativi ed è ben collegata con l'utenza, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici. La costruzione dell'edificio risale all'anno 1932, su due piani (piano terra e primo piano), i muri sono robusti come nelle più antiche costruzioni e mantengono una temperatura ottimale in ogni stagione. Sono state eliminate le barriere architettoniche, ci sono



rampe per il passaggio delle persone disabili e un ascensore per l'accesso al piano superiore. Recentemente la Scuola è stata messa in sicurezza ed è stata rifatta la facciata restituendo all'Edificio quel ruolo di centralità formativa e culturale che ha sempre ricoperto in passato. L'edificio al piano terra contiene: uno spazio-ingresso per l'accoglienza; un'aula grande e

spaziosa per la presidenza; un'aula grande e due piccole per la segreteria; un'aula piccola per l'archivio dei documenti; servizio igienico per il personale della direzione; un ascensore; un lungo e largo corridoio; una piccola aula per le attività programmate per i Bambini diversamente abili; otto aule quasi tutte abbastanza spaziose e luminose; un laboratorio multimediale linguistico con angolo biblioteca; due piccoli ripostigli; un grande cortile con alberi dove i bambini giocano e nei periodi meno freddi svolgono attività motoria.

Al primo piano ci sono: un lungo e largo corridoio; una piccola aula per le attività programmate per i Bambini diversamente abili; quindici aule quasi tutte grandi e molto soleggiate; un laboratorio multimediale d'informatica. Entrambi i piani sono provvisti di servizi igienici per gli alunni, servizi igienici per i diversamente abili e servizi igienici per il personale Docenti.

Tutte le aule sono arredate di lavagne LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e di rete WI-FI per il collegamento ad Internet. La scuola è aperta dal lunedì al sabato (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00).

2. **La scuola Primaria "Don Milani"**, sorge nel quartiere "Marina" denominato "Due pompe" tra il centro e la Marina di Gioia Tauro, accanto alla Scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi" e alla Scuola Secondaria di I grado "T. Campanella". E' ubicata in via Vittorio Veneto, tel. 0966-56147.

L'edificio è a piano terra, circondato da un grande giardino. All'interno contiene: un androne, otto aule ampie e luminose, servizi igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale.

Quasi tutte le aule sono provviste di LIM. E' ben collegata con l'utenza anche mediante il servizio dei mezzi comunali. La scuola è aperta dal lunedì al sabato (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00).



3. **La scuola Primaria "Tre Palmenti"**, sorge nel quartiere denominato "Fiume-Tre Palmenti", è ubicata in via F. De Rosa tel. 0966-55640.

L'edificio è composto su un unico piano ed è circondato da un vasto cortile.

All'interno contiene: un grande androne, cinque aule ampie e luminose, servizi igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale, un'aula per il sostegno. E' ben collegata con l'utenza anche mediante il servizio dei mezzi comunali.

Gli alunni iscritti sono ospiti da due anni nella sede centrale "Paolo VI", perché la scuola era inagibile. Da settembre 2015 è in fase di ristrutturazione.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di I grado "Tommaso Campanella", sorge nel quartiere "Marina" denominato "Due pompe" tra il Centro e la Marina di Gioia Tauro, accanto alla Scuola Primaria "Don Milani" e alla Scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi".

E' ubicata in via Vittorio Veneto, tel. 0966 506617.

L'edificio è costituito dal piano terra e da un piano sopra elevato, è circondato da un vasto cortile e lateralmente è connesso alla palestra comunale.

All'interno contiene: un grande androne, quattro larghi corridoi, undici aule ampie e luminose, biblioteca, servizi igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale, due laboratori multimediali (informatico e linguistico), una grande palestra, un'ampia aula magna provvista di palcoscenico utilizzata per spettacoli, rappresentazioni teatrali, forum e cineforum (con video proiettore), concerti musicali.

Al piano seminterrato vi sono: un laboratorio di arte e ceramica, uno spazio attrezzato Digitale per Docenti. La zona necessita di ulteriori opere di sistemazione per poter essere funzionale e a completa norma di legge in termini di sicurezza.

Tutte le aule sono arredate di lavagne LIM.

L'offerta formativa offre lo studio di uno strumento musicale con orario pomeridiano di chitarra, violino, pianoforte e flauto traverso.

La scuola è ben collegata con l'utenza, anche mediante il servizio dei mezzi comunali. All'iscrizione si può scegliere il tempo prolungato con il servizio mensa.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con due rientri pomeridiani e servizio mensa nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.



Nell' anno scolastico 2016-2017, la Scuola Secondaria di Primo Grado "Campanella" è stata trasferita in via provvisoria al primo piano dell'edificio "Stella Maris" in via Magenta. Nel medesimo edificio, ma al pian terreno, sono ubicati l'Infanzia e la Primaria (scuole annesse all'Istituto Comprensivo "Pentimalli" di Gioia Tauro).

L'edificio "Stella Maris", in passato, è stato sede di direzione e di segreteria dell'Istituto Comprensivo omonimo che comprendeva otto plessi scolastici tra cui la Scuola Media "T. Campanella". Nell'anno scolastico 2009/2010 quest'ultima, è stata unificata con l'Istituto Omnicomprensivo "Francesco Severi".

Attualmente, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica del 2012/2013, la "T. Campanella" è stata annessa alla Scuola Primaria "Paolo VI", mentre la "Stella Maris", alla Scuola Secondaria di Primo grado "Pentimalli".



1.4 RISORSE PROFESSIONALI

ALUNNI

Nell'Istituto Comprensivo ci sono iscritti in totale n. 788 alunni.

SCUOLA	N. MASCHI	N. FEMM.	TOTALE M. e F.
Sc. Dell'Infanzia "Tre Palmenti"	20	29	49
Sc. Dell'Infanzia "F. Tripodi"	39	33	72
Sc. Dell'Infanzia "San Giovanni Bosco"	8	5	13
Sc. Primaria "Paolo VI"	188	196	384
Sc. Primaria "Don Milani"	57	50	107
Sc. Second. Di 1° Grado "T. Campanella"	93	70	163
	405	383	788

Personale DOCENTI

Il Personale Docenti presente nell'Istituto è composto da:

- 1) Docenti n. 13 delle Scuole dell'INFANZIA
- 2) Docenti n. 58 delle Scuole PRIMARIE
- 3) Docenti n.30 della Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

Personale AMMINISTRATIVO e A.T.A

Il Personale Amministrativo e ATA presente nell'Istituto è composto da:

- 1) DSGA n° 1
- 2) Assistenti Amministrativi n° 5
- 3) Collaboratori scolastici n° 21
- 4) Docente utilizzata n° 1

SEZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV



Il punto di partenza della qualità della scuola dell'autonomia è costituito dall'autoanalisi e dall'autovalutazione dell'efficacia del servizio erogato.

L'autovalutazione oltre ad essere una responsabilità delle singole istituzioni scolastiche costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema d'istruzione. L'autovalutazione attraverso l'esame attento dei risultati valutativi reali, ha lo scopo di aiutare la scuola a conoscersi, a offrire un quadro più chiaro di riferimento all'azione e progettare nuovi interventi di miglioramento più efficaci nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli alunni.

L'autovalutazione è gestita internamente mediante il monitoraggio con la somministrazione di questionari appositamente predisposti per le diverse componenti, la tabulazione e l'analisi dei dati rilevati. I risultati del processo di autovalutazione saranno oggetto di discussione nel Collegio Docenti e nei Dipartimenti disciplinari; saranno oggetto d'informazione in Consiglio d'Istituto; saranno rese pubbliche attraverso il sito web dell'Istituzione scolastica.

Per una valutazione complessiva del POF si terrà conto delle:

- **RISORSE STRUTTURALI** e il funzionamento complessivo dell'istituto: la sicurezza, il buon funzionamento degli spazi interni ed esterni, il rispetto della turnazione oraria prestabilita nei vari plessi per l'accesso e l'utilizzo della palestra, dei laboratori, della biblioteca e il buon funzionamento dei servizi igienici;
- **RISORSE TECNOLOGICHE** ed attrezzature di base: riguarderà sia il numero che il buon funzionamento di fotocopiatrici, linee telefoniche della scuola, computer utilizzati sia per l'attività amministrativa che per l'attività didattica;

- RISORSE UMANE: qualità del servizio amministrativo, collaboratori scolastici e docenti;
- ALUNNI: alunni con frequenza saltuaria, alunni con problemi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati e alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GENITORI alla vita della scuola e grado di sensibilizzazione verso le problematiche scolastiche;
- EFFICACIA DEL LAVORO SCOLASTICO nelle classi;
- RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO degli alunni, attraverso verifiche comuni, a scadenza quadrimestrale;
- LIVELLO di PARTECIPAZIONE ATTIVA degli alunni alle attività progettuali.

Tale analisi verrà effettuata mediante la predisposizione di strumenti d'indagine, quali: questionari con indicatori di qualità. Seguirà la raccolta, la gestione, l'analisi, la tabulazione e la lettura dei dati raccolti.

Il lavoro svolto dal nucleo di valutazione nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 evidenzia un quadro nel complesso positivo della nostra scuola ma richiede comunque, una riflessione e la ricerca d'interventi mirati per la crescita della scuola e ci impone di attuare processi di miglioramento per rendere più efficaci i processi educativi e formativi degli studenti laddove sono stati segnalati punti di debolezza. Ciò richiederà l'impegno e la collaborazione di tutti e la condivisione del progetto di crescita della nostra comunità scolastica.

A riguardo sono state individuate delle priorità che il nostro Istituto vuole perseguire:

- 1) Potenziare l'offerta formativa: sviluppo del curriculum verticale, attuazione dei progetti trasversali, continuità tra i vari ordini di scuola, valutazione, inclusione e differenziazione. Migliorando il benessere fisico e psichico, la scuola si prefigge di creare un ambiente sereno per tutti.
- 2) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso strategie per far acquisire agli alunni i valori di solidarietà e di cittadinanza, rispetto dell'ambiente, di sé e dell'altro.
- 3) Favorire il successo formativo scolastico attraverso l'accoglienza, il benessere individuale e collettivo. Creare un clima scolastico ottimale, anche mediante un'efficace utilizzazione delle risorse umane.
- 4) Favorire un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva delle

famiglie e delle istituzioni alla vita della comunità scolastica. Creare rapporti positivi con enti locali e associazioni che operano sul territorio, anche mediante protocolli d'intesa.

Durante il percorso si cercherà di perseguire i seguenti obiettivi:

- **COGLIERE** i bisogni emergenti che consentono di migliorare e valorizzare l'ambiente di apprendimento di tutti gli alunni e attivare eventuali interventi per il supporto alle insegnanti, che affrontano quotidianamente le problematiche connesse alla presenza nelle classi di alunni con disturbo del comportamento e/o dell'apprendimento, anche mediante un efficace utilizzo delle risorse umane;
- **PROMUOVERE** l'inclusione di tutte le diversità presenti nel nostro istituto, considerate un valore indiscusso, attraverso iniziative ed interventi per favorire l'accoglienza, ridurre la dispersione e le cause dell'insuccesso scolastico;
- **FAVORIRE** l'acquisizione di comportamenti corretti, attraverso la comprensione della funzione delle regole, del riconoscimento dell'importanza dei valori nella vita scolastica e sociale, promuovendo e creando rapporti di reciproco rispetto e atteggiamenti che costituiscono la condizione per praticare una convivenza civile e favoriscano forme di cooperazione e solidarietà;
- **CREARE** condizioni organizzative che permettano di utilizzare al meglio le risorse e le strutture disponibili, incrementare la dotazione di sussidi e mezzi: biblioteca, attrezzature multimediali, etc. in modo da rendere possibile una formazione didattica innovativa per tutti;
- **INTRAPRENDERE PROCESSI** di MIGLIORAMENTO e di qualificazione del servizio, attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e attività culturali e sociali per l'arricchimento dei saperi , in collaborazione con Enti del territorio e Istituzioni che operano a livello locale, al fine di assicurare opportunità di apprendimento per tutti e per ciascuno; la realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento per supportare gli studenti con difficoltà che mirino a far raggiungere agli alunni più autonomia e sicurezza negli apprendimenti.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Come previsto dalla legge **107/15** ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'Istituto. Al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari concorrono tutte le attività svolte dai docenti curricolari e di sostegno. Pertanto tali obiettivi saranno raggiunti attraverso le attività curricolari ed extracurricolari che caratterizzano l'offerta formativa del nostro Istituto.

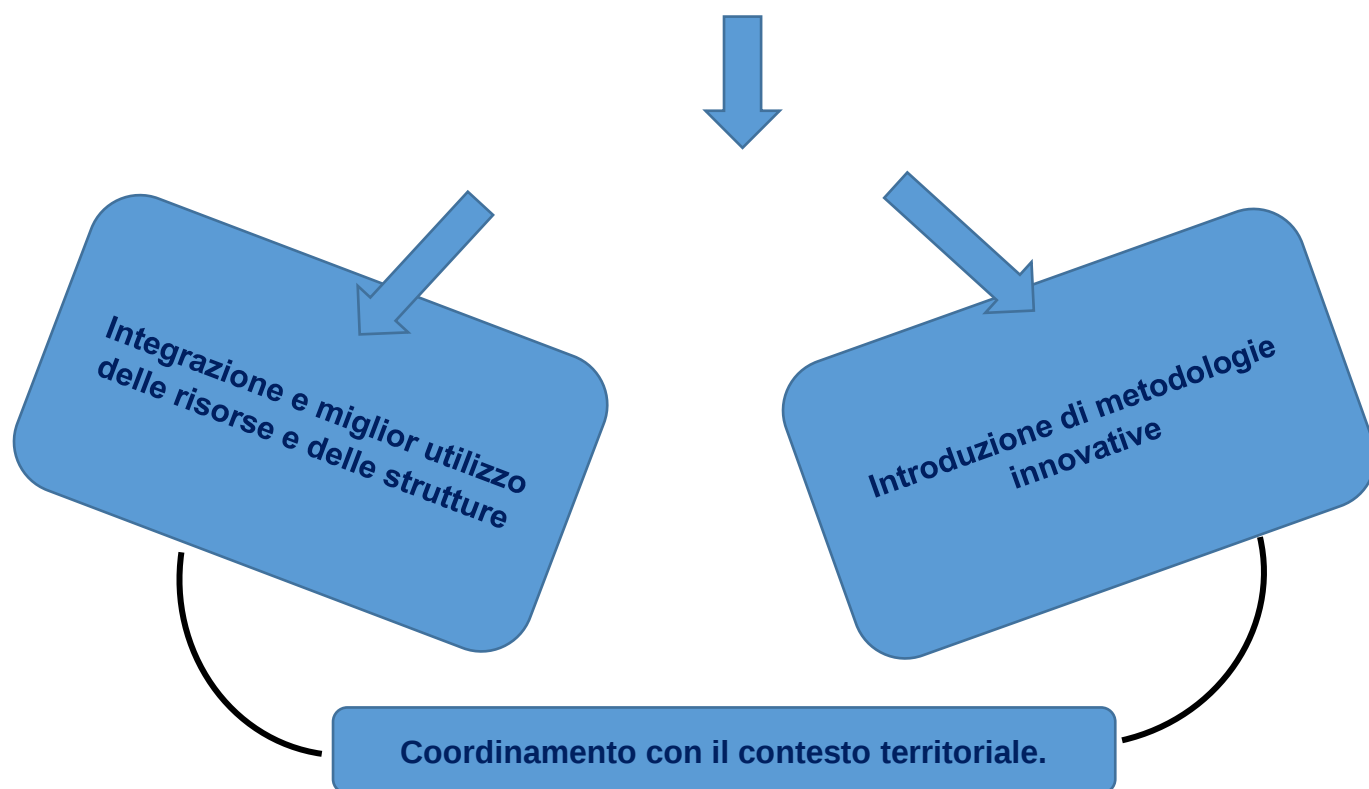
Considerato il ruolo centrale che la scuola occupa nella società in cui operiamo e coerentemente con le risultanze del Rapporto di Autovalutazione, gli obiettivi che hanno carattere prioritario riguardano:

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

✚	Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
✚	Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi d'istruzione.
✚	Contrastare le disuguaglianze socio-culturali.
✚	Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.
✚	Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente.

***L'ORGANIZZAZIONE È
ORIENTATA A***

**Flessibilità, diversificazione, efficacia ed
efficienza del servizio scolastico**

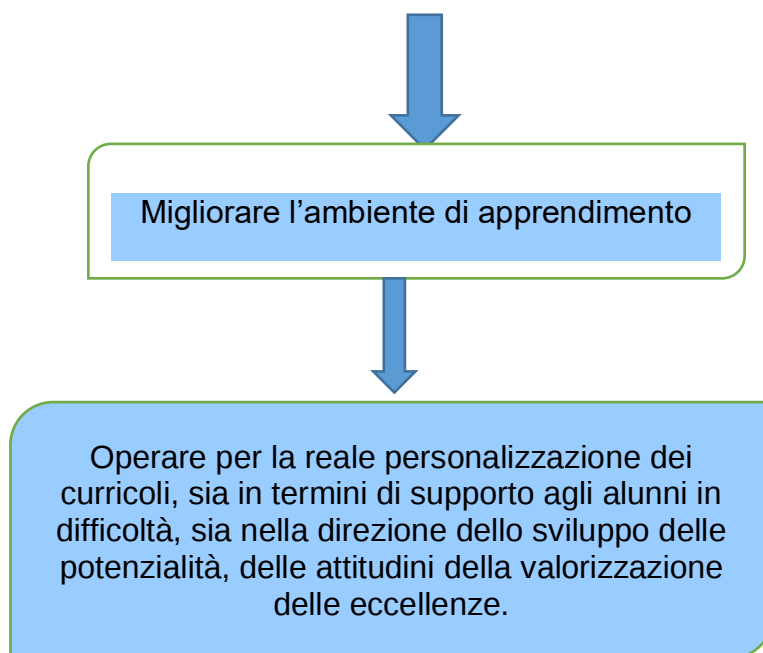


A tal fine sul piano didattico-educativo e formativo degli alunni si mirerà a:

Strutturare i processi d'insegnamento-apprendimento in modo che rispondano alle Indicazioni nazionali ed ai traguardi di competenza.

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio e Potenziare la didattica per competenze.

Migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).



sul piano della gestione e dell' amministrazione si punterà a

- 1-Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie.
- 2-Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale.
- 3-Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- 4-Sostenere formazione ed autoaggiornamento.
- 5-Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.



2.3 PIANI DI MIGLIORAMENTO

Il PDM parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto. Evidenziando con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto, ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.

[VEDI ALLEGATI PDM a.s. 2019-2020](#)

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra scuola dispone di buone attrezzature e di servizi per una didattica sempre più adeguata alle attuali esigenze di apprendimento. La scuola è cablata nella parte degli uffici, dei laboratori e delle aule. In tutte le scuole è in uso il **registro elettronico** per gli insegnanti. Tutte le aule didattiche sono **aule multimediali** connesse alla rete interna e a internet per far lezione, utilizzando le tecnologie multimediali: le **L.I.M.** (lavagne interattive multimediali); esse hanno un efficace valore didattico in quanto sono strumenti in grado di favorire, attraverso la stimolazione del canale visivo, l'apprendimento in alunni con o senza difficoltà evolutive. La lavagna interattiva è uno strumento che racchiude in un unico oggetto le principali tecnologie didattiche precedentemente utilizzate (video proiettore, videoregistratore, televisione, computer). I punti di forza della LIM consistono nella chiarezza degli stimoli, nelle dimensioni delle immagini, nella presenza di uno schermo dinamico, nella possibilità di creare, spostare, recuperare e salvare una grande quantità di risorse. La versatilità delle LIM permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento. Stimolando più canali percettivi si incontrano le esigenze di studenti con stili diversi di apprendimento. L'utilizzo di elementi visivi (statici o dinamici), in particolare stimola diversi aspetti:

- le abilità dello studente di analizzare e processare l'informazione;
- le capacità di astrazione;
- la memorizzazione dei materiali;
- l'apprendimento cooperativo;
- la motivazione e il coinvolgimento attivo;
- le abilità di motorie;
- l'attenzione.



Scuole dell'infanzia

Nelle scuole dell'infanzia vengono regolarmente attivati laboratori organizzati per **gruppi di intersezione**; in base all'età degli alunni, le proposte riguardano attività di manipolazione e psicomotricità, potenziamento linguistico e logico-matematico ed infine, per i più grandi, obiettivi legati ai prerequisiti richiesti alla scuola primaria ed il percorso metalinguistico.

Scuole Primarie e Scuola Secondaria di I grado

Nella scuola primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado è diffusa la modalità di lavoro per **cooperative learning**, che favorisce da un lato l'inclusione di tutti gli alunni (nel rispetto delle peculiarità personali), mentre dall'altro garantisce più favorevoli condizioni di apprendimento. Tutte le classi dell'istituto sono coinvolte, a diversi livelli di complessità, in attività laboratoriali relative al **pensiero computazionale e al coding**.

SEZIONE 3 –L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 INSEGNANTI E QUADRI ORARI

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività didattica si svolgerà in cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e il monte orario complessivo settimanale è di 40 ore.

Di sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00 per eventuali progetti extra-curricolari.

N.B.: Nei periodi in cui non è funzionante il servizio mensa, le attività si svolgeranno in orario antimeridiano: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica si svolge in sei giorni settimanali e il monte orario complessivo settimanale è di 27 ore.

Nei giorni di lunedì – martedì – mercoledì –dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Nei giorni di giovedì- venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Possibilità di adattamenti e articolazione flessibile delle attività in relazione ai bisogni ed agli obiettivi programmati.

Eventuali Progetti extracurricolari si svolgeranno in orario pomeridiano.

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

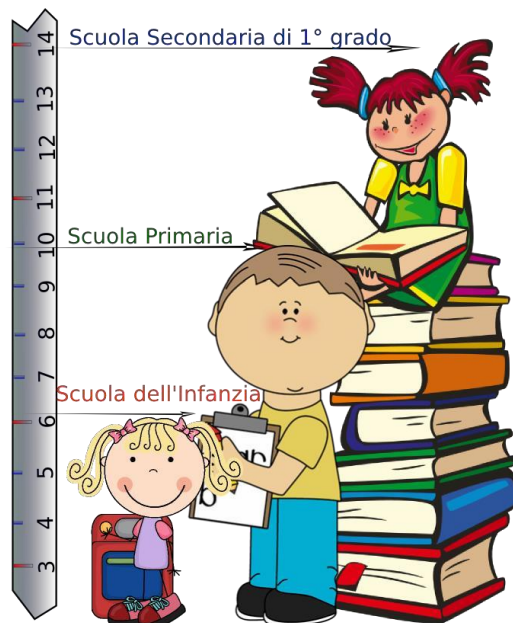
DISCIPLINE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	5	5	5	5	5
STORIA/CITT. E COST.	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECN. E INF.	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'attività didattica si svolge in sei giorni settimanali per un totale di 30 ore. Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Possibilità di adattamenti e articolazione flessibile delle attività in relazione ai bisogni ed agli obiettivi programmati.	
RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	
DISCIPLINE	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA-GEOGRAFIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30
ORARIO PER GLI ALUNNI CHE FREQUENTANO LE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE Le ore di Strumento musicale sono gratuite, si svolgono dal lunedì al venerdì in fascia oraria : lunedì e venerdì ore 13:00-16:00; martedì, mercoledì e giovedì ore 12:00-16:00 e comportano l'obbligo della frequenza per l'intero triennio scolastico.	
PIANOFORTE (insegnamento individualizzato)	2 ore
VOLINO	2 ore
FLAUTO	2 ore
CHITARRA	2 ore

3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE

PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI



“L’itinerario scolastico dai *tre* ai *quattordici* anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico **curricolo verticale** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. ” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 – “Continuità ed unitarietà del curriculum”)

Sulla base del documento “**Competenze chiave per l’apprendimento permanente – quadro di riferimento europeo**”, in accordo con il **PTOF** dell’Istituto e le **Indicazioni Nazionali**, i docenti hanno individuato le competenze condivise per la realizzazione del **curricolo verticale** della scuola dell’**infanzia**, della **primaria** e della **secondaria di primo grado**.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

Definizione: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

(da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ ascolto per comprendere e memorizzare ☐ ascoltare per comunicare con gli altri ☐ utilizzo della lingua per esprimere emozioni, bisogni, idee e per raccontare esperienze e interagire con gli altri. ☐ uso di frasi complete e pronuncia corretta ☐ uso di termini nuovi ☐ rispetto delle regole-base della comunicazione (turno, tempo e argomento) ☐ avvio alla comunicazione: dal racconto dell'esperienza di sé al racconto dell'esperienza di gruppo ☐ comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali (attività grafico/espressive)	interazione pertinente e collaborativa nella conversazione e nel confronto ☐ comunicazione adeguata ai destinatari rispetto all'interlocutore e al messaggio ☐ comprensione e analisi di testi di genere diverso (narrativo e poetico, scientifico e storicogeografico) ☐ introduzione alle diverse tecniche e scopi di lettura: ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo; silenziosa finalizzata alla comprensione autonoma e di interesse personale ☐ pianificazione e produzione creativa e corretta del testo scritto di genere e di tipo diverso ☐ riconoscimento e analisi delle parti principali del discorso	☐ interazione pertinente e coerente con apporto di un contributo personale, nella conversazione o discussione ☐ comprensione di testi di vario genere di cui l'alunno riconosce la fonte, la tipologia, il tema, lo scopo, le informazioni principali e l'intenzione del mittente ☐ applicazione corretta di tecniche diverse di lettura, per realizzare vari scopi di lettura (di studio, di piacere, di analisi ...) e per soddisfare molteplici bisogni ☐ scrittura di testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) e di forma differente (istruzioni per l'uso, lettere private, lettere pubbliche, diari personali, dialoghi, articoli di cronaca, commenti, recensioni ecc.), corretti, coerenti e adeguati allo scopo, all'argomento e al destinatario. ☐ applicazione consapevole, in situazioni diverse, delle conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Definizione: La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi

(da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ approccio positivo e curioso nei confronti della lingua straniera	☐ interazione corretta in lingua straniera in situazioni di vita quotidiana ☐ esecuzione di compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni	☐ comprensione di espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla propria persona e sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro) ☐ interazione per chiedere e dare informazioni sulla propria persona, famiglia, scuola, città, interessi e hobbies ☐ produzione di semplici conversazioni e/o dialoghi scritti riguardanti vita quotidiana, argomenti noti ..., avvalendosi anche di supporti multimediali Lingua spagnola e francese (A1) ☐ comprensione e uso di espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto, a presentare sé stessi e gli altri ☐ formulazione di domande e di risposte su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono ☐ interazione in modo semplice, per esprimere informazioni, gusti e preferenze

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
Definizione:

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino

(da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ esplorazione della realtà mediante l'uso dei sensi per riconoscere e distinguere ☐ uso di criteri diversi per confrontare e associare, per discriminare e per raggruppare oggetti e dati raccolti ☐ ricostruzione di esperienze vissute ☐ uso di simboli per rappresentare la realtà (dalla quantità al numero)	☐ uso sicuro del calcolo scritto e mentale con i numeri naturali ☐ formulazione e soluzione di problemi (aritmetici e geometrici) partendo dalle situazioni quotidiane ☐ rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici... ☐ rappresentazione di forme, relazioni e strutture che si trovano nell'ambiente circostante ☐ esplorazione dei fenomeni e della realtà che circonda il bambino con un approccio scientifico ☐ osservazione, descrizione e registrazione dei fenomeni attraverso la formulazione di domande, ipotesi e previsioni ☐ scoperta, attraverso un metodo laboratoriale, di semplici tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati	☐ uso sicuro di tecniche e procedure di calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali ☐ risoluzione di problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica ☐ descrizione e interpretazione di un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano...). ☐ padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio ☐ sviluppo, anche attraverso una didattica laboratoriale, di un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DIGITALE

Definizione: la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet

da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ approccio ludico e curioso ai linguaggi multimediali	☐ utilizzo di molteplici tecnologie e di linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e le capacità espressive in diverse discipline ☐ selezione critica e guidata di informazioni da fonti diverse: linguaggi pubblicitari, giornalistici, televisivi e multimediale secondo lo scopo della ricerca	☐ utilizzo delle diverse tecnologie e di linguaggi informatici per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e presentare i risultati di lavoro ☐ interpretazione critica delle informazioni ricavate dall'utilizzo di strumenti televisivi, giornalistici, informatici e multimediali, ecc...(vaglio attendibilità e confronto delle informazioni) ☐ uso degli strumenti informatici e multimediali per saper scegliere esperienze, programmi e letture personali finalizzate alla crescita personale. ☐ partecipazione a progetti in rete

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA CHIAVE: IMPARARE AD IMPARARE

Definizione: Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

(da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ approccio curioso, attento e partecipe alla vita scolastica esplicitando richieste di aiuto ☐ organizzazione delle esperienze per utilizzarle in modo consapevole in situazioni simili (cosa/come fare per ...) ☐ uso di criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione acquisiti attraverso i dati senso-percettivi concetti spazio- temporali per sistemare le esperienze quotidiane	☐ scoperta delle personali capacità e del positivo contributo per migliorare il proprio e l'altrui modo di apprendere ☐ riconoscimento del positivo esempio e contributo dei compagni e dalla collaborazione reciproca nelle attività di gruppo ☐ riorganizzazione delle proprie conoscenze da cui trarre deduzioni ☐ avvio all'autonomia nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso ☐ uso della linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico ☐ orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche ☐ identificazione, attraverso schemi e mappe concettuali, degli aspetti essenziali di concetti e di informazioni e delle loro relazioni ☐ organizzazione iniziale del proprio apprendimento attraverso un personale metodo di studio, utilizzando le informazioni ricevute relative a ambienti, fatti e fenomeni.	☐ consapevolezza delle personali capacità e del positivo contributo per migliorare il proprio e l'altrui modo di apprendere ☐ apprezzamento del positivo esempio e contributo dei compagni per la crescita personale e dalla collaborazione reciproca nelle attività di gruppo a di fonti e materiali funzionali al proprio percorso ☐ collocazione secondo criteri di astrazione, e logico-deduttivi di fatti e fenomeni storico-geografici ☐ costruzione autonoma di sintesi e mappe concettuali da utilizzare in situazioni simili e diverse ☐ autonomia nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso ☐ memorizzazione di regole, procedure, ecc. ... in funzione di percorsi ulteriori ☐ consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento (autovalutazione) uisizione un efficace metodo di studio.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Definizione: Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

(da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ espressione di bisogni, sentimenti, emozioni attraverso un codice adeguato ☐ organizzazione autonoma di alcuni momenti della vita quotidiana in particolare conciliando dovere bisogno ☐ riconoscimento e rispetto degli altri (adulti/bambini) e delle differenze ☐ interazione con gli altri nel rispetto delle regole sia nelle attività strutturate e che di gioco. ☐ rispetto e cura delle cose e dell'ambiente ☐ assunzione di piccoli incarichi	☐ valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri ☐ scoperta delle potenzialità degli altri e rispetto della diversità ☐ attenzione al disagio altrui e attuazione di aiuto ☐ gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo e costruttivo ☐ confronto delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche ☐ senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. ☐ comprensione dell'importanza dei valori per dare senso alla quotidianità ☐ assunzione responsabile di semplici incarichi valore delle regole e l'importanza di rispettarle	☐ scelta consapevole del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro ☐ valutazione dei propri limiti (partecipazione attiva secondo le proprie capacità) e valorizzazione delle competenze altrui nteriorizzazione dei valori per dare un senso alla vita ☐ accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità condivise conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad esperienze di gruppo contrarie ai propri ideali) ☐ assunzione consapevole di incarichi (lo studio, gli altri impegni scolastici e non) ☐ uso dell'argomentazione per sostenere le proprie convinzioni ☐ rispetto delle regole imparando a imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria

COMPETENZA CHIAVE: SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'

Definizione: Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo

(da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ scelta di materiali, strumenti e procedure (ipotesi di realizzazione) finalizzata alla realizzazione di un progetto. ☐ confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate. ☐ confronto di ipotesi e tagliare, disegnare, colorare, temperare ... ☐ verbalizzazione del proprio Errore.	classificare e selezionare informazioni pianificazione e realizzazione di attività individuali e di gruppo scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili individuazione dell'errore per la scelta di strategie migliori	☐ scelta autonoma di obiettivi realistici ☐ pianificazione creativa del prodotto (fasi di attuazione, materiali, tempi, modi) ☐ monitoraggio (per verificare in itinere) ☐ riconoscimento e valorizzazione dell'errore, per la scelta delle strategie migliori ☐ autovalutazione del proprio lavoro

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Definizione: Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

(da: Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
☐ esplorazione e sperimentazione di vari linguaggi: corporeo, motorio, verbale, grafico - pittorico, musicale, gioco simbolico e teatrale (drammatizzazione)	☐ uso del linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativo distinguendo generi e culture diverse ☐ uso del linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo musicali ☐ realizzazione di produzioni espressive, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi ☐ riconoscimento degli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ☐ sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive ☐ comprensione e interiorizzazione, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport	i analogie e differenze di uno stesso fenomeno culturale ☐ riconoscimento delle proprie potenzialità e talenti in ambito motorio, artistico e musicale ☐ riconoscimento degli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale del territorio nazionale e internazionale sviluppando una sensibilità ai problemi della sua tutela e conservazione ☐ partecipazione a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra

3.4 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

PROGETTI/AZIONI: Accoglienza, Continuità e Orientamento Continuità

L'attività si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Continuità** tra le classi quinte dei due plessi di scuola primaria ("Paolo VI", "Don Milani") e la Scuola Secondaria di I grado "T. Campanella"; tra le classi prime ed un gruppo di alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, che fungeranno da tutor, e gli alunni di 5 anni delle tre scuole d'Infanzia, con la collaborazione di alcune maestre delle classi prime e quinte.
- **Supporto all'Orientamento** degli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di I grado per la scelta della Scuola Secondaria Superiore di II grado.
- Attività di **pre-orientamento** per la maturazione dell'identità personale nelle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado e nelle quarte della Primaria.

Obiettivi

1. Favorire il senso di collaborazione e disponibilità tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità verticale.
2. Incrementare e mantenere i contatti con gli insegnanti dei tre ordini di scuola.
3. Creare un vero rapporto di fiducia e collaborazione attraverso incontri che sviluppino momenti di condivisione e di empatia fra gli insegnanti delle diverse scuole.
4. Incrementare attività che stimolino la socializzazione e l'integrazione.
5. Aumentare la presenza dei genitori nella vita scolastica.
6. Pubblicizzare e presentare i lavori attuati nel nostro Istituto e far conoscere le attrezzature e i laboratori di cui dispone la Scuola.
7. Consentire ai docenti la conoscenza degli alunni un anno prima che giungano all'ordine di Scuola successivo.
8. Agevolare l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di Scuola attraverso una prima conoscenza dei futuri insegnanti, dei nuovi compagni e della planimetria della nuova Scuola.

Progetti/Azioni tra la Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria:

- 1) Progetto: **"Cresco con la musica"**;
- 2) Progetto: **"Lega Navale"**;
- 3) E' prevista la visita degli alunni delle Scuole Primarie alla Scuola Secondaria di I grado per conoscere la struttura, i laboratori, la palestra, l'auditorium, partecipando a lezioni-tipo.
- 4) **I genitori** degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria saranno invitati dal Dirigente e dagli insegnanti per ricevere informazioni sul POF e sui progetti della Scuola.
- 5) Per la **solennità del Natale**, i ragazzi della Secondaria porgeranno gli auguri ai compagni più piccoli eseguendo canti intorno all'albero.

Progetti/Azioni tra Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia:

- 1) Progetto: **"Cresco con la musica"**.
- 2) Sono previsti **due incontri con i genitori** dei bambini di 5 anni, uno nelle loro sedi, per illustrare il progetto scelto, ed uno (a gennaio) nei plessi della Scuola Primaria per presentare il POF e far conoscere la scuola e i suoi laboratori (**Open day**).
- 3) Per **incrementare la presenza dei genitori** e coinvolgerli nella vita scolastica dei loro figli, si inviteranno genitori e nonni dei tre ordini di Scuola a tutte le manifestazioni ed eventi

che si programmeranno.

Attività di raccordo tra i tre ordini di Scuola - Continuità Verticale

1. Incontri tra i docenti dei tre ordini di Scuola per individuare il profilo dello studente attraverso i traguardi delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, gli aspetti relazionali.

2. Controllo e valutazione del curricolo verticale concordato alla luce delle nuove **Indicazioni nazionali** che prevedono un progetto formativo che accompagni lo studente, con continuità, nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

3. Contatti con gli insegnanti referenti del benessere e area sostegno e disagio, per prevenire e/o segnalare problematiche da far conoscere agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro;

4. Incontri tra gli insegnanti delle classi ponte.

5. Monitoraggio della situazione scolastica degli **alunni iscritti alla Scuola Secondaria** di II grado provenienti dalla nostra scuola.

Continuità Orizzontale

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea, mondiale.

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione del curricolo orizzontale.

Partendo dal curricolo d'Istituto, si individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica, infatti, è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuoveranno attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confronteranno e si intrecceranno tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentazioni nozionistiche da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Gli indicatori individuati costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese, che saranno monitorate attraverso un test di verifica in itinere ed uno finale per capire se traguardi ed obiettivi di apprendimento hanno avuto successo.

Orientamento

L'Orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e

psicologico dei ragazzi e a formare e a potenziare capacità che permetteranno loro di scegliere in

modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale.

Le attività di Orientamento verranno sviluppate essenzialmente in due direzioni:

Un **orientamento formativo** che tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la

consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite. Saranno interessati tutti i docenti che, attraverso le diverse discipline, svilupperanno nell'alunno una migliore conoscenza di se stesso, delle proprie possibilità e potenzialità.

Gli Obiettivi delle attività di Orientamento saranno i seguenti:

- osservare i ragazzi nelle dinamiche affettivo-relazionali;
- aiutare gli insegnanti a formare allievi autonomi e sicuri di sé, che provino piacere nelle attività di apprendimento sia dentro che fuori la scuola;
- fornire ai genitori informazioni sul processo di sviluppo;
- orientare i ragazzi verso una scelta giusta e motivata della Scuola Superiore al fine di prevenire la dispersione scolastica.

Un **Orientamento Informativo** rivolto agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro. Nel corso dei mesi di novembre, dicembre e gennaio si prevedono varie fasi:

- realizzare momenti di **confronto** con alcuni rappresentanti delle **Scuole Secondarie Superiori di II grado** limitrofe, per informare gli alunni, nel modo più completo possibile, sulla tipologia e le offerte formative delle suddette scuole.
- **Open day** pomeridiano effettuato nelle Scuole Superiori a cui saranno invitati i ragazzi ed i genitori delle classi terze che vorranno visitare i locali e i laboratori.
- **Visita dell'Istituto "Severi"** di Gioia Tauro da parte degli alunni delle terze classi che assisteranno a lezioni pratiche nei laboratori dell'Istituto.

Verifica e Valutazione (Accoglienza, Continuità e Orientamento)

Monitoraggio e verifica saranno attuati attraverso lavori di gruppo, dibattiti, questionari sia su docenti sia su alunni e si terrà conto dei seguenti **indicatori**:

1. elaborazione Curricolo verticale infanzia/primaria e primaria/secondaria;
2. passaggio da conoscenze a competenze;
3. indice di gradimento, da parte degli studenti, sulle attività in classe;
4. strutturazione dell'accoglienza secondo criteri e modalità condivisi.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Per migliorare l'Offerta Formativa, tenendo presente le priorità/necessità dell'Istituto e rispondere alle esigenze dell'utenza, si attueranno delle attività inerenti ai seguenti progetti e uscite didattiche, che riguarderanno l'anno in corso e il prossimo triennio.



Gli Insegnanti delle scuole dell'Istituto oltre ai progetti descritti in seguito, tenendo conto delle proposte scaturite negli incontri Collegiali, dei Consigli d'Intersezione e di classe/interclasse e in relazione alla compatibilità economica presente nel Fondo d'Istituto, potranno attuare solo per le classi finali un **progetto inerente l'ampliamento delle discipline studiate o con nuove tematiche come:**

Progetti curricolari	Progetti extracurricolari
Scuola Infanzia	Scuola Infanzia
Una regione in movimento	Cresco con la musica
Scuola Primaria	Scuola Primaria
Conoscersi per crescere insieme: una storia ... tante storie!	Cresco con la musica
Decoriamo il Natale	Imparo a leggere e scrivere giocando
Alla scoperta del territorio...per le strade del mio Paese	Fiabe ,miti ,leggende, racconti dal mondo
Sport di classe	Giocando con i numeri
Cittadinanza e Costituzione	Lega navale
Laboratorio delle marionette	
Piccoli attori in teatro	
Accoglienza ,continuità e orientamento	
Tutti a Scuola, una Scuola per tutti !" (BES)	
Proviamoci ancora! Contrasto alla dispersione scolastica"	
A Scuola di Benessere"	
"Il successo per tutti!"	
La scuola è uguale per tutti (sostegno)	
Il mare e le sue meraviglie da tutelare".	
Insieme cambiamo rotta- no alla plastica in mare e cambiamenti climatici: cause e rimedi"	
Noi...protagonisti per un Mondo Migliore!	
Scuola Secondaria I Grado	Scuola Secondaria I Grado
Conoscere i benefici dello sport	Fiabe ,miti ,leggende, racconti dal mondo
Imparare ad ascoltare la musica	Cresco con la musica
Conoscere e apprezzare le opere d'arte	Help ! Matematica (recupero)
Potenziamento lingua inglese	Matematica che passione (potenziamento)
Utilizzare il PC nello studio	Lega navale
Tutti a Scuola, una Scuola per tutti !" (BES)	
Proviamoci ancora! Contrasto alla dispersione scolastica"	

A Scuola di Benessere"	
"Il successo per tutti!"	
Accoglienza ,continuità e orientamento	
La scuola è uguale per tutti (sostegno)	
Il mare e le sue meraviglie da tutelare".	
Apprendimento oltre l'aula	
Insieme cambiamo rotta- no alla plastica in mare e cambiamenti climatici: cause e rimedi"	
Street Book	

Saranno prese in considerazione e valutate eventuali Proposte Progettuali coerenti con gli Obiettivi d'Istituto ,con valenza formativa e didattica provenienti da Enti accreditati, Associazioni, Fondi Europei o Regionali e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa previa comunicazione e delibera degli Organi Collegiali.



La programmazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, coerentemente con le esigenze della progettazione didattica, viene proposta in Consiglio di Classe fin dall'inizio dell'anno scolastico, discussa con i genitori e deliberata in Collegio Docenti. Le proposte di viaggi di istruzione e visite guidate, intesi come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale, rispondono ai seguenti obiettivi:

- ✓ Allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- ✓ Promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale;
- ✓ Favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti sia all'interno del gruppo-classe sia in gruppi-classe diversi.

Le uscite sono organizzate nell'ambito del territorio o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad iniziative di valore formativo (come visite a musei, centri storici,...) complementari alle attività scolastiche, con la finalità di arricchire il loro patrimonio socio-culturale

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

La legge 107/2015 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD per perseguire obiettivi: 1. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

2. Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

3. Formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

4. Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

5. Potenziamento delle infrastrutture di rete;

6. Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali

7. Definizione dei criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'**Animatore Digitale** è un docente che insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team digitale, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Azioni previste dall'istituto triennio 2018/2022

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi delle scuole AMBITO11;

2. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI nel triennio 2018/2022

1. Segnalazione di eventi o opportunità formative in ambito digitale
3. Partecipazione alle attività di formazione organizzate dai singoli snodi formativi
4. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di ambienti digitali
5. Formazione sull'utilizzo di software per la produzione di materiali didattici.
6. Creazione di un gruppo di lavoro di docenti a supporto delle azioni del PNSD (DS, Animatore digitale, team per l'innovazione e responsabili di laboratori informatici)
7. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
8. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
9. Adeguamento della strumentazione digitale dell'istituto dotando ogni classe di rete internet
10. Adeguamento delle aule di informatica dei plessi
11. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica supportata dalle nuove tecnologie
12. Innovazione della didattica per gli alunni con BES e diversamente abili attraverso l'utilizzo sempre più costante del digitale.

CURRICOLO DIGITALE VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio. Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle... Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer . Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. Visionare immagini, opere artistiche, documentari.	Il computer e i suoi usi Mouse Tastiera Icone principali di Windows e di Word Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie	Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono. Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere testi e	I principali dispositivi informatici di input e output. I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.

dell'informazione e della comunicazione.	compilare tabelle. Utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file. Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.	Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici. Rischi nell'utilizzo della rete con dispositivi digitali.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili all'attività di studio. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizzare le Tecnologie per elaborare dati numerici, testi, immagini, video, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. Conoscere gli elementi base che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie e della Rete, saper gestire i propri account.	Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. I dispositivi informatici di input e output. Il sistema operativo, i software e le apps applicativi (residenti e/o cloud). Procedure per la produzione/elaborazione di testi, dati e immagini, prodotti multimediali. Procedure di utilizzo delle Reti per la ricerca di informazioni, per la comunicazione, la collaborazione e la condivisione. Procedure di utilizzo sicuro e legale della Reti per la ricerca e la condivisione di dati (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, cloud, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.) Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

deliberati dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2017-2018 e seguenti

Il Collegio dei Docenti in base alle indicazioni del Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017 definisce i criteri e le modalità operative per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Riferimenti normativi

- **D. Lgs. 13/4/ 2017, n. 62 (Esami di stato, valutazione e certificazione delle competenze)**

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1, D. Lgs. 62/2017).

L'art.1 del D.Lgs. n. 62/2017 decreto 62 definisce l'oggetto della valutazione:

- il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne/i
- il comportamento.

PERTANTO :

La valutazione degli apprendimenti tiene conto non solo del livello raggiunto in relazione ai contenuti proposti, ma anche del progresso rispetto ai livelli di partenza; è espressa con un voto in decimi, mentre per l'insegnamento della religione cattolica, o della materia alternativa a tale insegnamento, la valutazione è espressa con un giudizio sintetico. La scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) riferito al livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Valutazione nella **Scuola dell'Infanzia**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso



l'osservazione sistematica dei comportamenti e documentazione delle esperienze.



alla

La

funzione della valutazione è orientativa, viene valutato ciascun campo di esperienza tenendo conto del raggiungimento dei traguardi da parte di ogni bambino.



Valutazione **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado**

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Nel corso di ogni periodo (I e II quadrimestre) i

docenti avranno cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (*scritte – orali – pratiche – test – colloqui - relazioni individuali o di gruppo - produzioni autonome da parte dello studente - discussioni collettive*). Questo favorirà fornirà ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Per favorire i rapporti scuola-famiglia e garantire efficacia e trasparenza nella comunicazione della valutazione del percorso scolastico di ciascun alunno, la comunicazione delle valutazioni avviene:

- sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria attraverso i colloqui bimestrali e la pubblicazione quadrimestrale dei relativi documenti di valutazione;
- attraverso colloqui pomeridiani, per appuntamento, e la convocazione dei genitori per tutti i casi che ne prevedano la necessità.

GIUDIZI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Le tabelle riportano i **giudizi** su cui il Consiglio di Classe formula la valutazione corrispondente ad



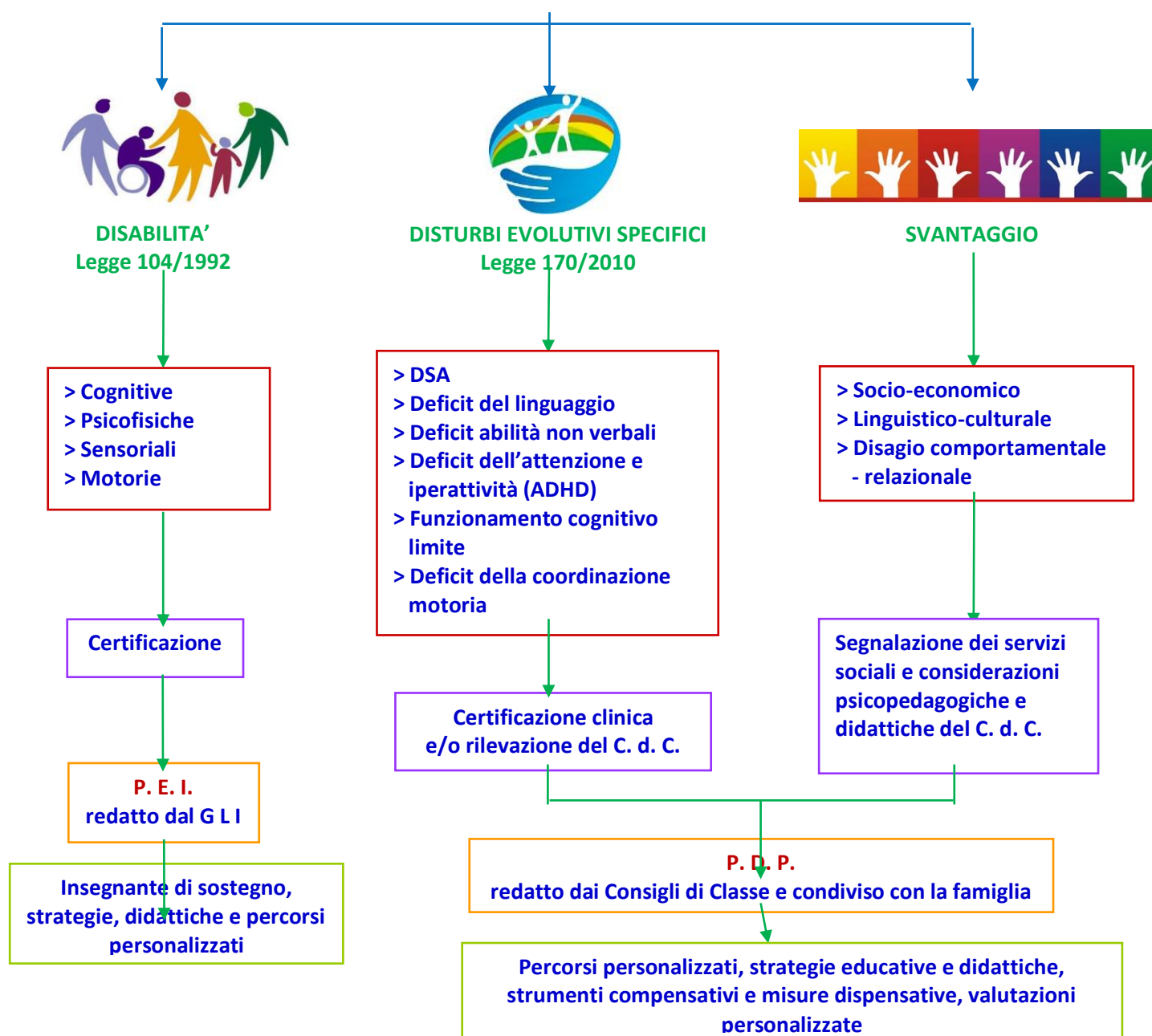
ogni livello (voto o giudizio). I descrittori permettono di assicurare ad ogni studente il diritto a una valutazione trasparente e condivisa, in un'ottica di sempre maggiore consapevolezza del proprio apprendere ed agire.

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

DALL'ACCOGLIENZA... ALL'INCLUSIONE



Bisogni Educativi Speciali





SOSTEGNO E INCLUSIONE

Una delle peculiarità fortemente caratterizzanti l'identità del nostro Istituto, che da anni viene riconosciuta dalle famiglie degli alunni che lo frequentano è l'impegno, supportato da determinazione e passione, con cui la nostra scuola riesce ad ottenere ottimi risultati in termini di **inclusione e di successo scolastico** mediante la programmazione di obiettivi, l'utilizzo di strumenti e l'adozione di criteri valutativi pensati su misura per i nostri allievi con bisogni educativi speciali.

Attualmente il nostro Istituto accoglie 50 alunni diversamente abili distribuiti nei vari plessi come indicato nella tabella.

Gli alunni con **certificazione** medica attestante la situazione di handicap fisico e/o psichico sono supportati da un **Insegnante di sostegno** per un numero di ore commisurato al bisogno e per loro viene predisposto dal Consiglio di Classe un **P.E.I (Piano Educativo Individualizzato)**.

Come previsto dalla legge 104/92, per attuare tutte le azioni educative di integrazione, la nostra scuola opera collegialmente tessendo una rete di interventi

coordinati dai docenti di sostegno presenti nella scuola, dai docenti curricolari, dagli Enti locali, dalle famiglie e dai centri di riabilitazione presenti sul territorio, al fine di promuovere la crescita personale e sociale dell'allievo, predisponendo percorsi volti a sviluppare condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale.

All'interno del nostro Istituto è operativo il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali per il Sostegno, dai docenti curricolari e dai docenti specializzati per le attività di Sostegno, da un rappresentante dei genitori degli alunni disabili e dagli specialisti dell'ASP.

Il GLI ha la funzione di:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare;
- Offrire consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- Coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- Elaborare e predisporre annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione).

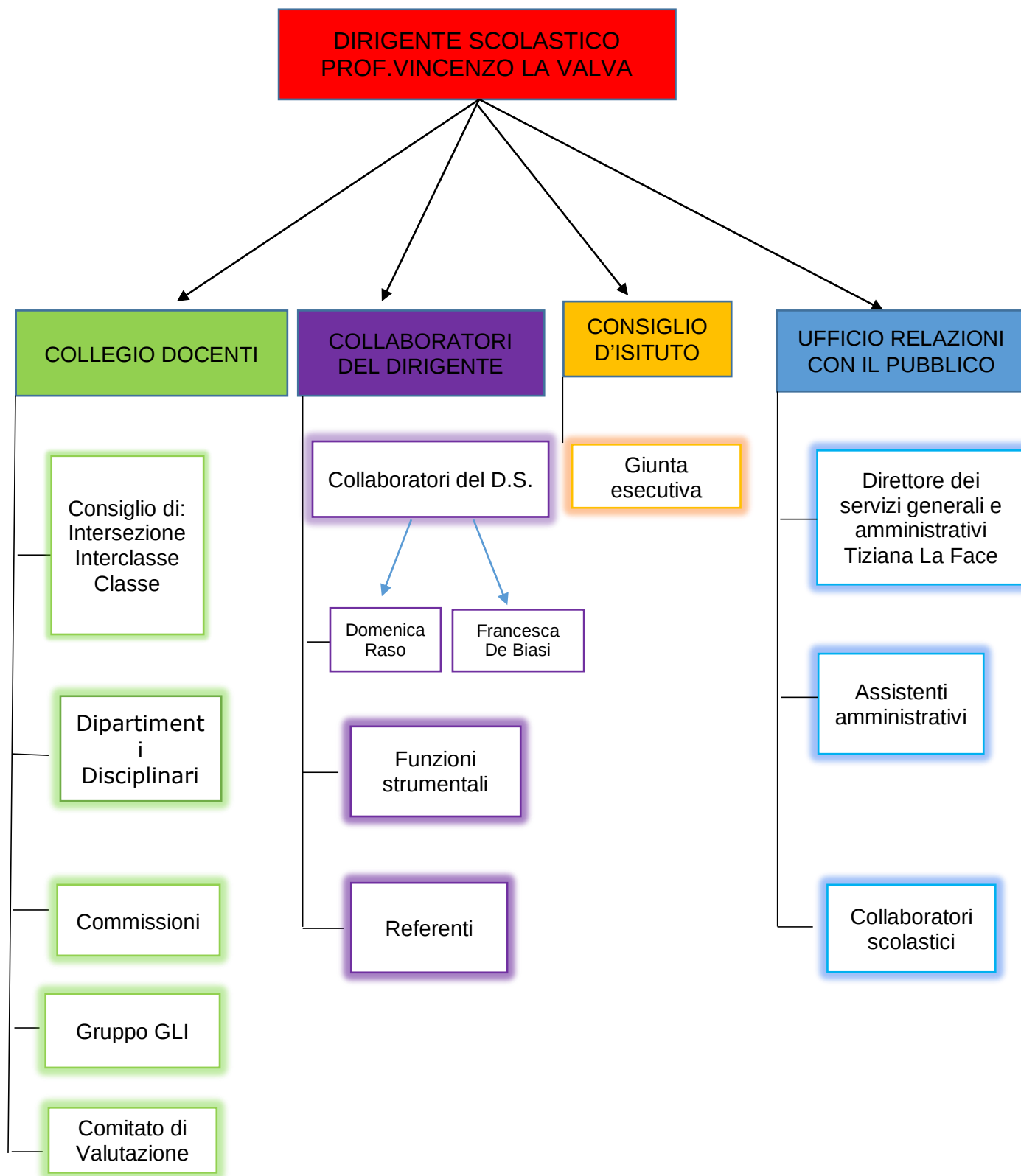
In conformità con quanto stabilito dalla L.104/92, l'Istituto predispone per gli alunni diversamente abili un fascicolo personale contenente la **Diagnosi Funzionale (DF)**, il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** e il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**. Tali **strumenti normativo-operativi** consentono di osservare e rilevare le potenzialità, di monitorare i bisogni educativi e di predisporre collegialmente delle azioni educativo-didattiche finalizzate alla piena inclusione degli alunni disabili nell'ottica di un progetto di vita che aspiri al massimo grado di autonomia possibile.

SCUOLA	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
Sc. dell'Infanzia "Tre Palmenti"	/
Sc. dell'Infanzia "F. Tripodi"	/
Sc. Primaria "Paolo VI"	22
Sc. Primaria "Don Milani"	6
Sc. Sec. di 1° Grado "T. Campanella"	15
TOTALE	43

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIGRAMMA



4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio Dirigenza Il dirigente scolastico riceve l'utenza dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 10.30, previo appuntamento.

Ufficio DSGA (contabilità generale- gestione fiscale - contrattazione integrativa- personale ATA)

Ufficio segreteria 1(Personale docente Infanzia ,Primaria , Secondaria di 1° grado ,ATA)

Ufficio segreteria 2(protocollo- Alunni)

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA

UTENZA ESTERNA

LUNEDÌ-MERCOLEDÌ- VENERDÌ

ORE 8:00/9:00 12:00/13:00

MARTEDÌ

ORE 14:30/16:30

UTENZA INTERNA

DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 12:00/13:00

NEL CORSO DEGLI ANNI L'ORARIO POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI IN RELAZIONE AI BISOGNI ANNESSI.

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le collaborazioni in atto con soggetti pubblici e / o privati sono le seguenti:

Rete con l'I.I.S. "Nicola Pizzi" di Palmi "La sicurezza informatica" (Segreteria)

Convenzione con l'I.I.S. " Severi Guerrisi" Alternanza Scuola-lavoro

Valutazione Reti in corso d'anno con l'I.I.S. " Severi Guerrisi" o altri Istituti .

Associazioni contattate:

- ✓ Associazione no profit "**Mente in Arte Gioia Tauro**", che intende promuovere iniziative culturali, artistiche e sociali rivolte agli studenti di ogni ordine e grado, si riserva altresì di elaborare, specifiche azioni progettuali con una logica curriculare che, distinguendo tra obiettivi, contenuti e verifiche, assegni ad ogni età conquiste educative;
- ✓ **Fondazione Nazionale Carlo Collodi** che è un' **Associazione non profit**. Dal 1962 promuove la **cultura dei bambini e per i bambini** a partire dal capolavoro letterario mondiale **Le Avventure di Pinocchio**. Grazie ai suoi valori artistici ed umani, e soprattutto al suo amatissimo protagonista, Pinocchio, questo libro è uno strumento straordinariamente efficace per **sensibilizzare bambini e adulti ai temi più diversi**, suscitando entusiasmo e atteggiamento positivo verso proposte educative e ricreative di qualità. Partecipazione dei Plessi dell'I. C . al concorso delle edizioni 32°, 33° e 34° del "Compleanno di Pinocchio". Elaborazione di Video, fumetti e racconti creativi che inseriscono il burattino più famoso del mondo.
- ✓ "**Cittadinanzattiva**" presidente dott. Tripodi Rosario.
- ✓ **Arma dei carabinieri** legalità
- ✓ **Polizia** dimostrazioni con unità cinofile.
- ✓ Banco di Napoli per progetto di economia e Marketing, già iniziato l'anno scolastico 2017/2018 con le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado Campanella.
- ✓ Associazione Nazionale Rugby Italiana area Sud
- ✓ Rotary Club Palmi
- ✓ Delegazione L.N.I di Gioia Tauro
- ✓ Circolo Ippico di Teresa Sterace
- ✓ Biblioteca Comunale
- ✓ Museo archeologico di Gioia Tauro

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



PREMESSA

Considerato che il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere coerente e funzionale con le finalità educative del PTOF dell'Istituto, del RAV e del Piano di Miglioramento rispecchiandone, altresì, le finalità educative, esso è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Un Piano di Formazione e Aggiornamento risulta così il documento sul quale si regge l'intero processo di gestione della formazione; infatti:

- Stabilisce le priorità.
- Definisce gli obiettivi.
- Valuta l'efficacia programmatica e formativa.
- Impegna e alloca le risorse.
- Garantisce un'appropriata spesa dei fondi per la formazione.

In buona sostanza, un Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane, pertanto è un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

La programmazione delle iniziative dovrà considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva e attenta alle richieste avanzate dalla società in continua evoluzione, le quali necessitano di una progettazione costante nel tempo di nuovi percorsi educativi e didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze fondamentali per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Alla luce di quanto premesso, risulta chiaro che lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, le numerose innovazioni e l'autonomia scolastica, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di

un aggiornamento continuo, richiamato anche dal c.10 art. 1 del CCNL Scuola 2016/18 (ex art. 66), nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, l'Istituto propone il PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO del personale docente.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- ▶ Migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità.
- ▶ Migliorare la peculiarità dell'insegnamento.
- ▶ Garantire la crescita professionale di tutto il personale scolastico.
- ▶ Sviluppare e potenziare l'uso degli strumenti informatici e di software specifici per la didattica.
- ▶ Assicurare e sostenere attività di formazione e aggiornamento per il personale docente.
- ▶ Educare e formare tutte le componenti a riconoscere possibili fonti di rischio e a far fronte ad eventuali situazioni di pericolo.
- ▶ Favorire l'autoaggiornamento.

In funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva e, ovviamente, sulla base delle priorità di miglioramento emerse nel RAV viene programmata l'attività formativa e di aggiornamento. I risultati emersi concorrono alla elaborazione della stesura del Piano per la formazione dei docenti della nostra scuola per il triennio di riferimento, insieme ai documenti sopracitati.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Dall'analisi dei dati, risulta che l'interesse generale verso la formazione è abbastanza elevato. Le esigenze formative espresse dai docenti della nostra scuola sono orientate prioritariamente all'innovazione, soprattutto nel campo delle TIC, senza però trascurare quelle più tradizionali. Un punto di incontro con i risultati del RAV si trova nella consapevolezza della necessità di saper usare strumenti innovativi, di applicare metodologie che possano implementare la partecipazione degli studenti anche attraverso l'apprendimento cooperativo, sia nella sua forma più tradizionale che nella versione più avanzata (flipped classroom, byod, ambienti di apprendimento innovativi, ecc.).

AZIONI FORMATIVE

Le azioni formative si individuano sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dei docenti, degli obiettivi di miglioramento e dei processi di autovalutazione, nonché sulla base delle esigenze già emerse negli anni scolastici precedenti. Le attività formative si definiscono in base ai seguenti elementi:

- **Attività di formazione in presenza e/o online.**
- **Sperimentazione didattica validata e ricerca/azione.**
- **Progettazione, documentazione e forme di rendicontazione.**
- **Lavoro collaborativo e/o in rete.**

E' da ricordare che nel Piano Nazionale si fa presente che l'impegno del docente nella formazione deve assumere una veste di qualificazione più che di quantificazione. Pertanto, le Unità Formative (U.F.) proposte sono da riconoscere come modello di funzionalità, beneficio e miglioramento per la comunità scolastica.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROPOSTE COME "UNITA' FORMATIVE"

In coerenza con il P.d.M della scuola si prospetta la seguente tabella di U. F.

TITOLO		CONTENUTO	MODALITÀ'	RISORSE	OBIETTIVI P.d.M.
U.F. 1	Certificazione delle competenze.	Progettazione di unità di apprendimento nella didattica e nella valutazione per competenze.	Lezioni in presenza.	Docenti interni formati.	Strutturare situazioni di apprendimento e compiti di realtà. Realizzazione di U.d.A. anche per le competenze civiche e sociali.
		Attività di monitoraggio.			
		Attività di ricerca – azione partecipativa.			
U.F. 2	Orientamento formativo.	Costruzione di percorsi di consapevolezza negli alunni in	Lezioni in presenza. Somministra	Docente interno: Funzione Strumentale	Offrire agli alunni la possibilità di

		riferimento alle loro inclinazioni e potenzialità.	zione di test e raccolta dati.	"Formazione e Aggiornamento	acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
U.F. 3	Competenze digitali.	Le competenze di base in ambito digitale: uso di hardware e software.	Lezioni in presenza e online.	Docenti interni formati. Personale esterno qualificato.	
U.F. 4	Competenze metodologico-didattiche.	Apprendimento cooperativo.	Lezioni in presenza.		Realizzazione di interventi di recupero per gruppi, mirati ai comportamenti. Incremento e miglioramento delle relazioni di classe.

Oltre alle iniziative messe in atto a livello di istituto, ai docenti è riconosciuta la formazione per iniziativa individuale, purché coerente con le indicazioni del PTOF.

Per quanto riguarda i contenuti, in questo contesto le U.F. proposte ai docenti potranno fare riferimento alle seguenti indicazioni di massima individuate a seguito della rilevazione dei bisogni dei docenti che si allega al presente piano.

SCHEMA	
AREA DI RIFERIMENTO	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE
AREA DIGITALE	-Innovazione didattica generale e miglioramento degli ambienti digitali.
AREA METODOLOGICO-DIDATTICA.	-Apprendimento cooperativo.
AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE.	-Bullismo e cyberbullismo. -Orientamento formativo.
AREA DELLA VALUTAZIONE DIDATTICA E MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	-Certificazione delle competenze con particolare riferimento allo sviluppo di quelle civiche e sociali. -Lavorare in team. -Valutazione autentica e compiti di realtà.

Alla luce di quanto emerso dall'indagine esperita nei cinque plessi del nostro Istituto Scolastico, relativa ai bisogni di formazione e aggiornamento dei docenti e coerente con le evidenze e risultanze del RAV che riflettono le priorità che la scuola intende adottare in adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa, viene qui rappresentata, **in ordine prioritario**, la rilevazione espressa in percentuale (come da analisi grafica allegata) degli interessi dei docenti alle quattro Aree di riferimento proposte:

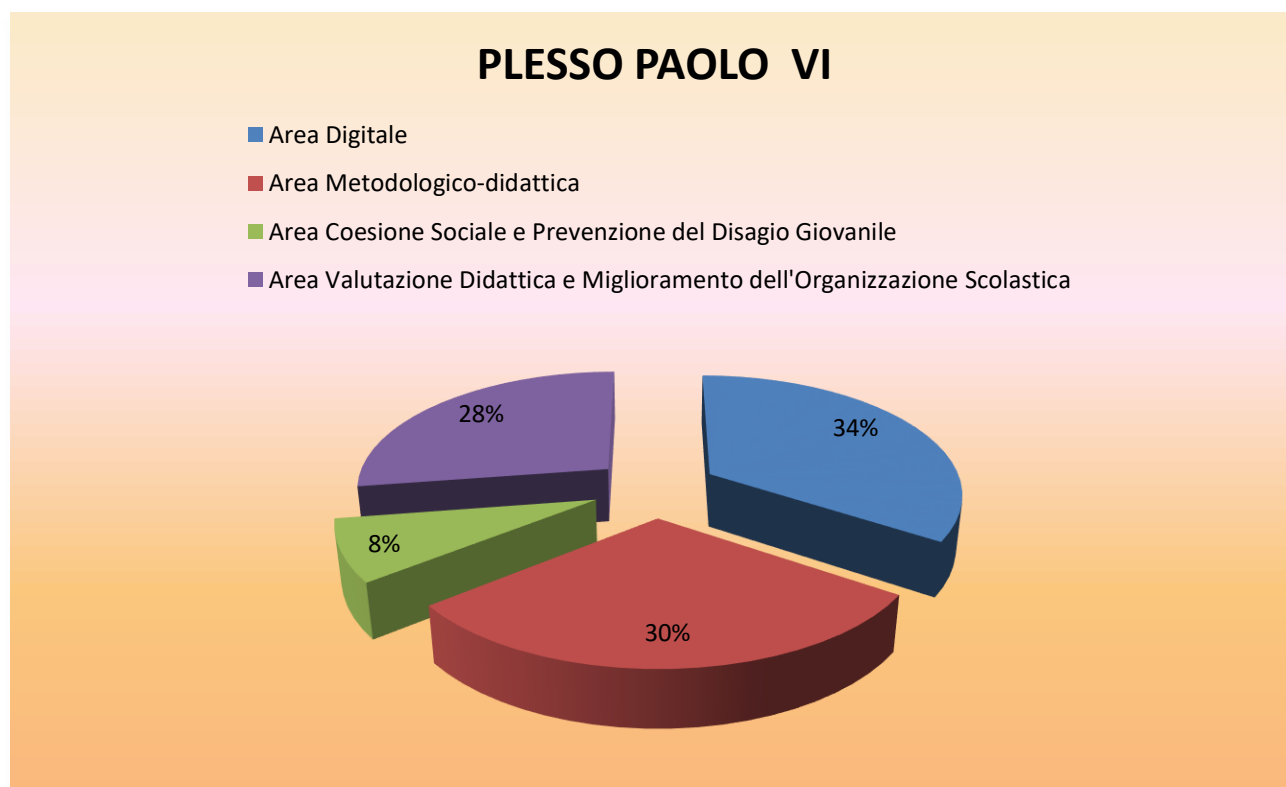
1- AREA DIGITALE.

2-AREA VALUTAZIONE DIDATTICA E MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.

3- AREA METODOLOGICO-DIDATTICA.

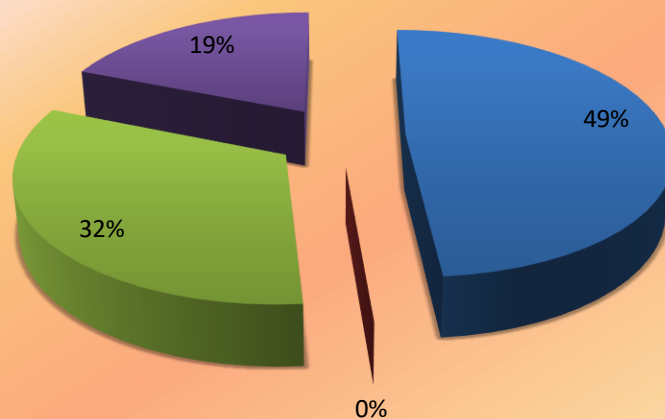
4- AREA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO.

RISULTATI DELL'INDAGINE EFFETTUATA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DOCENTE



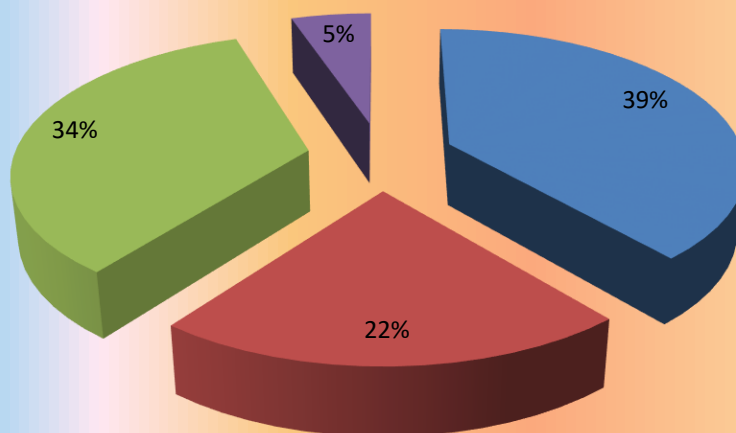
PLESSO DON MILANI

- Area Digitale
- Area Metodologico-Didattica
- Area Coesione Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile
- Area Valutazione Didattica e Miglioramento dell'Organizzazione Scolastica



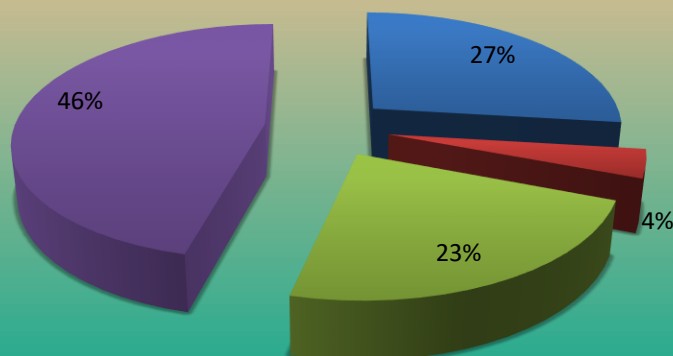
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Area Digitale
- Area Metodologico-Didattica
- Area Coesione Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile
- Area Valutazione Didattica e Miglioramento dell'Organizzazione Scolastica



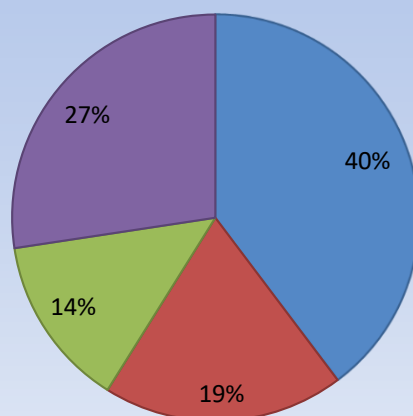
SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSI: F. TRIPODI E TRE PALMENTI

- Area Digitale
- Area Metodologico-Didattica
- Area Coesione Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile
- Area Valutazione Didattica e Miglioramento dell'Organizzazione Scolastica



PERCENTUALE TOTALE DELLE SCELTE EFFETTUATE DAI CINQUE PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO PER SINGOLA AREA PROPOSTA

- Area Digitale
- Area Metodologico-Didattica
- Area Coesione Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile
- Area Valutazione Didattica e Miglioramento dell'Organizzazione Scolastica



4.5 Piano di formazione del personale ATA

La scuola provvederà, nel corso degli anni scolastico, ad organizzare corsi di formazione e verranno prese in considerazione attività di formazione organizzate dal MIUR o da reti di scuole.

N.B.: Per quanto non inserito, si può consultare il sito istituzionale:

www.icpaolovicampanella.edu.it.

Il Documento è stato portato all'attenzione del Collegio Docenti e approvato in data 11-12-2020 nella seduta n°3

Adottato dal Consiglio di Circolo in data 18-12-2020 nella seduta n°15